

COMUNE DI TREPUIZZI
PROVINCIA DI LECCE
PROTOCOLLO GENERALE

01 SET 2016

N. 1296 DEL

CATEGORIA..... CLASSE..... FASCICOLO.....



COMUNE DI TREPUIZZI

2016

Relazione di Inizio Mandato

verifica della
situazione finanziaria,
patrimoniale e
dell'indebitamento
ai sensi dell'art. 4-bis
del D.Lgs. 149/2011

Comune di TREPUIZZI (LE)

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, che così recita:

“1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.”

Il presente documento succede temporalmente alla Relazione di Fine Mandato approvata dalla Giunta comunale il 04/04/2016, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, relativa all'Amministrazione 2011-2016.

Quantunque il legislatore non abbia definito un modello tipo per la relazione di inizio mandato, si ritiene comunque opportuno presentare il presente documento con un continuo richiamo a quello predisposto dall'amministrazione uscente al fine di facilitarne la lettura e permettere più facili confronti.

Inoltre, la presente relazione integra e completa quella di fine mandato mettendo a confronto i dati 2015 acquisiti dal preconsuntivo con quelli risultanti dal rendiconto della gestione così come approvato dal Consiglio con deliberazione n. 22 del 30/05/2016.

Premessa politica.

Linee programmatiche di mandato 2016-2021

La realizzazione del programma politico-amministrativo sopra declinato, come presentato in sede di campagna elettorale e che intendiamo con fermezza realizzare, necessita di una strutturazione organica dell'Ente idonea a dare esecuzione materiale alla serie di adempimenti e procedimenti complessi che necessitano di specifiche competenze.

In queste linee programmatiche intendo delineare con la massima trasparenza e possibile dettaglio le modalità operative e gli interventi specifici che ritengo idonei a rendere possibile la realizzazione di quanto presentato ai nostri concittadini.

Il programma di governo può essere realizzato solo se si parte dalla riorganizzazione dell'organigramma e della macrostruttura comunale che riguarda i seguenti interventi specifici:

1. Dare seguito alle precedenti intese e deliberazioni in merito alla stabilizzazione degli Lsu che nel corso degli ultimi anni hanno profuso in quasi tutti i settori il massimo impegno garantendo il mantenimento dei livelli minimi dei servizi erogati ai cittadini-utenti.

2. Procedere ad un rafforzamento dell'ufficio segreteria con particolare riferimento a figure specializzate in materia di finanziamenti comunitari che oggi sono fondamentali per la gestione straordinaria degli interventi strutturali sul territorio. Le attività di programmazione e sviluppo, oltre alla fase di interlocuzione e rendicontazione delle risorse assegnate, rappresentano una indispensabile funzione dell'ente che, in quasi tutte le realtà comunali anche di non piccole dimensioni, non riesce ad affrontare con il personale interno quasi sempre non per mancanza di impegno da parte dei dipendenti ma per mancanza di adeguate professionalità e conoscenze tecniche. Tali figure potranno essere di supporto e riferimento anche per le diverse attività dell'Unione dei Comuni che come ente dovrà necessariamente assumere un ruolo diverso e più rappresentativo degli interessi di area vasta con la cancellazione delle Province dal sistema amministrativo dello Stato. Il programma delle opere pubbliche e degli interventi strutturali da effettuare sul territorio Trepuzzi-Casalabate non possono prescindere da una struttura burocratica funzionalmente dedicata a tutte le attività e procedimenti connessi.
3. Per le medesime motivazioni e per una costante azione di coordinamento dell'azione politico-amministrativa è assolutamente necessario implementare un ufficio di staff, per quanto di minima composizione, che coniugate con un ufficio dedicato alla informazione e comunicazione istituzionale, di assoluta e fondamentale importanza in un ente dinamico e moderno come l'ente territoriale comunale, diano la spinta propulsiva e il necessario supporto politico alla complessiva gestione del nostro Comune che è oggi chiamato ad importanti appuntamenti amministrativi che potranno essere risolutivi per le molteplici necessità del territorio.
4. In questa ottica e per la serie di interventi che saranno in seguito dettagliati, è assolutamente indispensabile costituire l'Ufficio di piano urbanistico per la revisione del P.U.G. comunale che non va solo adeguato alle rinnovate necessità come esplicitate nel programma delle opere pubbliche ma va completamente ripensato anche in funzione della considerazione complessiva del tessuto urbanistico territoriale di Trepuzzi-Casalabate.
5. E' di tutta evidenza che un forte impulso deve essere dato a tutti i settori dell'ente ma è di altrettanta assoluta urgenza garantire il migliore funzionamento del Settore Lavori Pubblici e Programmazione e del Settore Ambiente-urbanistico non solo per le considerazioni sopra esplicitate ma anche per la rilevanza che i procedimenti di competenza assumono nei confronti dei cittadini e del sistema imprenditoriale locale e non. Si devono garantire fluidità e tempi di intervento più che adeguati alle attuali esigenze di mercato ed in linea con un ente che necessita in maniera prioritaria di elevarsi a standard quali-quantitativi di servizio ottimali e sintonizzati con le esigenze e le specifiche vocazioni territoriali.

Realizzare questi adeguamenti della struttura burocratica del nostro Comune significherà con immediatezza intervenire su tutti i Regolamenti dell'Ente, con particolare riferimento al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi che dovrà essere improntato alle seguenti direttive principali:

- Separazione dell'attività di programmazione e controllo dall'attività di gestione con ampia responsabilizzazione della dirigenza, da attuarsi attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, esercitata nell'ambito degli indirizzi politico-programmatici. In base al principio della separazione delle competenze, agli organi politici competono esclusivamente funzioni di indirizzo politico-amministrativo, la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, nonché le funzioni di controllo, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Gli organi politici hanno il compito di promuovere la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità. Ai Responsabili degli uffici e dei servizi competono tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, di organizzazione e gestione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, secondo criteri di autonomia,

- funzionalità, buon andamento, imparzialità, economicità, efficacia, efficienza, veridicità, rapidità e rispondenza al pubblico interesse, per il conseguimento della massima produttività.
- Ampia trasparenza intesa come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno (anche da parte del cittadino). L'organizzazione della struttura che si rapporta con l'esterno deve agevolare quanto più possibile le relazioni con i cittadini in modo idoneo a dare risposta immediata, anche con l'ausilio dell'informatica.
 - Flessibilità organizzativa e gestionale nell'impiego del personale, nel rispetto delle categorie di appartenenza e delle specifiche professionalità, in modo da consentire risposte immediate ai bisogni della comunità locale.
 - Articolazione delle strutture per funzioni omogenee, collegate fra loro anche mediante strumenti informatici, il cui uso diffuso e sistematico, garantirà un'adeguata trasparenza rispetto all'ambiente circostante, favorendo la circolazione delle comunicazioni. Le strutture delle unità che compongono l'assetto organizzativo sono affidate alla responsabilità dei dipendenti cui il Sindaco ha attribuito le funzioni per la loro direzione. I dipendenti titolari delle funzioni di direzione, per la traduzione operativa delle linee programmatiche del Sindaco e degli indirizzi consiliari, coadiuvano la Giunta nella definizione dei programmi annuali e pluriennali diretti a realizzarli, fornendo analisi di fattibilità e proposte sull'impiego delle occorrenti risorse umane, reali e finanziarie.
 - Snellimento delle procedure per permettere risposte e servizi efficaci, rapidi e resi con l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, finanziarie e strutturali.
 - Miglioramento della comunicazione interna e conseguente adozione di modelli strutturali idonei al collegamento unitario dell'organizzazione. La comunicazione è intesa come strumento di trasparenza e catalizzatore di un clima di leale collaborazione, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi.
 - Verifica finale del risultato della gestione mediante uno specifico sistema organico permanente di valutazione, che interessa tutto il personale, al fine di valutare periodicamente l'attività prestata ad ogni livello per garantire un'incentivazione effettiva del sistema premiante, basata sulla qualità, efficienza della prestazione e con logiche meritocratiche.
 - Introduzione o perfezionamento dei meccanismi di misurazione e valutazione delle performance organizzative, prevedendo, in ossequio alle disposizioni del D.Lgs. 150/2009 e secondo i principi in esso contenuti, l'istituzione di Organismi indipendenti di valutazione.
 - Distribuzione degli incentivi economici finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi sulla base del merito (divieto di distribuzione incentivi basati su automatismi).
 - Ampio riconoscimento dei principi in materia di parità e pari opportunità per l'accesso ai servizi e al lavoro.
 - Armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici al pubblico in modo da renderli funzionali all'efficienza della gestione amministrativa e alle esigenze dell'utenza, tenuto conto anche degli orari delle amministrazioni pubbliche dei paesi dell'Unione Europea.
 - Gestione del rapporto di lavoro effettuata nell'esercizio dei poteri del privato datore di lavoro, mediante atti che non hanno natura giuridica di provvedimento amministrativo.
 - Affermazione del principio concorsuale per l'accesso al lavoro pubblico, individuando una quota non superiore al 50% dei posti messi a concorso da destinare al personale interno.
 - Utilizzo dell'istituto della mobilità individuale secondo criteri oggettivi finalizzati ad evidenziare le scelte operate.
 - Ridefinizione dei criteri di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali, adeguando il Regolamento ai principi di cui al capo III del Titolo IV del D.Lgs. 267/2000 e del capo II Titolo II del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

- Armonizzazione delle modalità procedurali inerenti la possibilità di affidamento di incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione con le indicazioni normative vigenti in materia e seguendo i criteri eventualmente già individuati da precedenti deliberazioni dell'ente;
- Utilizzo di tutte le modalità di reperimento di alte professionali e figure specialistiche all'interno dell'organico dell'ente funzionali all'espletamento di programmi ed obiettivi di mandato specifici e programmati dall'Organo esecutivo dell'ente.

Come evidente l'ampio spazio dedicato all'organizzazione dell'ente è sintomatico di una precisa percezione e convinzione che solo attraverso una macchina amministrativa all'altezza dei compiti assegnati si potranno programmare attività concrete e mirate al recupero e alla valorizzazione dell'intero territorio nelle sue specifiche vocazioni e necessità che ho ritenuto di individuare in maniera più organica, ancorché non esaustiva, nel prosieguo di questo lavoro.

Il Nuovo ruolo dell'Unione dei Comuni.

Come anticipato, credo fermamente in un nuovo ruolo della Unione dei Comuni del Nord Salento che dovrà interpretare il nuovo ruolo di riferimento e di coordinamento concreto delle diverse esigenze ed interessi di un territorio di area vasta che, con il venir meno delle Province, rappresenterà un banco di prova della maturità dei propri rappresentanti nell'individuare e sfruttare ogni singola possibilità di finanziamento esterno che, come ormai noto, necessitano di bacini di utenza sovracomunali cui indirizzare le risorse statali ma soprattutto comunitarie.

In questo senso le figure professionalmente adeguate e specializzate in materia di finanziamenti europei ed esogeni ai bilanci comunali da individuarsi assolutamente all'interno della struttura comunale ma che potranno ben essere inseriti all'interno di un contesto organico della nostra Unione rappresentano un impegno ed al tempo stesso una risorsa indispensabile per la crescita di un territorio come il Nord Salento che insieme alla sua prima marina, Casalabate, deve saper intercettare e ridisegnare gli interessi geopolitici di un'area strategica all'interno del sistema economico-culturale salentino.

La nostra azione sarà quella di ridefinire gli interessi locali in un più ampio contesto di area al fine di dotare l'Unione dei Comuni del Nord Salento non solo di una programmazione all'altezza delle misure che saranno a breve rifinanziate con i fondi strutturali, ma anche di una struttura tecnico-burocratica sì snella e flessibile ma al medesimo tempo capace e professionalmente adeguata.

Sostenibilità degli interventi.

Le risorse del nostro bilancio comunale devono riuscire a sostenere la gestione ordinario del vasto territorio comunale di Trepuzzi-Casalabate e devono garantire la soddisfazione e la gestione di servizi essenziali ai cittadini in un momento in cui le necessità e le difficoltà aumentano e richiedono il massimo sforzo organizzativo e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

In questa ottica io inserisce l'attività di una definita e completa ricognizione del patrimonio immobiliare comunale che se da una parte necessiterà di interventi specifici di manutenzione e conservazione dall'altra dovrà garantire adeguate entrate al bilancio comunale relative alla concessione in uso del medesimo che per troppo tempo è stato scarsamente considerato.

Sono convinto che prima ancora di ricorrere alla fiscalità generale per garantire adeguate risorse finanziarie al bilancio dell'ente dobbiamo fare fruttare l'utilizzo dei beni di proprietà dell'ente ed i servizi a domanda individuale: se da una parte bisogna intervenire su situazioni di precarietà socio-economica

d'altra parte è necessario adeguare gli standard qualitativi dei servizi al fine di poter richiedere ai cittadini un adeguato contributo da mettere a disposizione degli impieghi sul territorio.

In tal senso va orientata la politica di bilancio e se si dovesse intervenire sulla fiscalità generale, ad oggi non ritenuta necessaria, lo si farà solo dopo aver messo in atto tutta una serie di interventi concreti e mirati sul territorio finalizzati al recupero della evasione tributaria locale che rappresenta un impegno morale nei confronti della stragrande maggioranza dei nostri onesti concittadini.

Gli interventi sul territorio dovranno garantire non solo la compatibilità finanziaria, considerato che si dovranno intercettare ed utilizzare finanziamenti esterni, ma anche quella ambientale: il nostro territorio dovrà essere sempre pensato ed organizzato nel più ampio comprensorio Trepuzzi-Casalabate ed in tale senso saranno strutturate azioni mirate ad un adeguamento degli Uffici di Polizia locale con conseguente aumento del personale soprattutto nel periodo estivo e sul territorio della nostra marina e realizzazione di un Piano traffico che sappia interpretare le nuove esigenze di mobilità e di modernità anche e non solo con autoveicoli.

La realizzazione di piste ciclabili e riqualificazione di reti stradali di collegamento tra le marine ed il nostro Comune consentiranno di individuare nuove strategie e possibilità di sviluppo di un territorio a forte vocazione turistica che con le attività culturali dello spessore che la nostra cittadina ospiterà potranno disegnare un nuovo modello socio-economico foriero di nuove possibilità occupazionali ed imprenditoriali.

Anche gli interventi sull'impiantistica sportiva faranno parte di un organico disegno di sviluppo e di recupero della dignità del nostro territorio. La possibilità di creare nuove forme gestionali più complesse ed organizzate ma che sapranno attingere a bacini di utenza più ampi e trasversali potranno garantire una gestione equilibrata e duratura che nel contempo saprà valorizzare e conservare un patrimonio di assoluta importanza sociale e culturale.

In tale contesto sarà immediatamente rivisto e pubblicato il bando per la gestione della piscina comunale che insieme ad interventi definitivi di efficientamento energetico consentiranno delle economie gestionali idonee a stabilizzare una gestione equilibrata ed efficiente non solo nel breve periodo restituendo al nostro territorio, inteso non solo a livello comunale, una struttura di cui tornare ad essere fieri ed utilizzata per lo sviluppo sportivo e culturale delle nostre più giovani generazioni.

Anche la rinnovata necessità di individuare spazi culturali adeguati mi ha fatto pensare alla realizzazione di un cineteatro comunale. Un contenitore che ritengo di assoluta importanza per la crescita sociale e culturale di un territorio che ha sempre fame di cultura e conseguentemente di spazi idonei allo sviluppo di sempre più importanti attività finalizzate a stare insieme e sentirsi più coinvolti e protagonisti nello sviluppo di una intera comunità.

Le opere pubbliche da realizzare.

Ferma restando la premessa sulla assoluta necessità di individuare e sfruttare al massimo i finanziamenti esterni al bilancio dell'ente, ritengo che una Amministrazione comunale moderna debba saper individuare quanto più analiticamente possibile, fatta salva la costante possibilità di integrazione, gli interventi da effettuare sul proprio territorio non solo al fine di una sterile ed asfittica elencazione del famoso "libro dei sogni", ma esclusivamente per dotarsi nell'immediato di una serie di progetti mirati ed adeguati alle diverse misure e sottomisure di finanziamento: sarà questa la vera sfida che dovremo vincere perché solo attraverso l'espressione di una progettazione di spessore ed idonea a superare i controlli di pre-finanziamento si potrà con discreto ottimismo attingere alle cospicue risorse comunitarie.

La progettazione sarà garantita da un sistema di fondo di rotazione interno che anticiperà le risorse finanziarie dal bilancio dell'ente in una prima fase ma che successivamente imputate sul quadro tecnico economico delle stesse opere una volta finanziate.

Di seguito l'elenco delle principali , anche se non esaustive, opere da realizzare:

- Riqualificazione recupero aree ex Ersap ed aree demaniali .
- Ripristino trattamenti sbocco naturale delle acque (interventi di sistemazione idraulica per assestamento lotta dissesto idrogeologico, riqualificazione delle aree a vocazione naturalistica; proposta di
- Rigenerazione urbana e completamento fognatura nera/bianca;
- Interventi sistemazione strade e Pubblica illuminazione con adesione a convenzioni Consip in materia di manutenzione e riconversione a led a bassissimo consumo;
- Ridefinizione con l' Università del piano coste per interventi sistemazione prevenzione erosione coste;
- Completamento rete acqua potabili;
- Efficientamento energetico immobili proprietà comunali- riqualificazione ed efficientamento patrimonio edilizia scolastica;
- Ampliamento cimitero comunale con realizzazione di un Piano specifico;
- Riqualificazione percorsi vita e salute con realizzazione parchi comunali;
- Sistemazione aree periferiche con riqualificazione piazze periferiche e realizzazione parco giochi per bambini ed aree a verde;
- Sistemazione largo margherita con uno spazio specifico da dedicare alla musica (Piazza della musica) ed il rifacimento dei due chioschi esistenti;
- Mercato comunale via Surbo, riqualificazione del mercato ed intera area;
- Individuazione di una struttura da dedicare alla medicina con ristrutturazione del centro sociale;
- Completamento reti fognatura nera e bianca
- Completamento infrastruttura zona PIP.

1 DATI GENERALI

Prima di procedere all'analisi delle principali variabili economiche si ritiene opportuno presentare la nuova struttura ed organizzazione dell'ente dopo il rinnovo delle cariche elettive ed i primi provvedimenti della nuova amministrazione.

1.1 Organi politici

Gli amministratori in carica, a seguito delle ultime elezioni sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Carica	Area politica
TAURINO GIUSEPPE MARIA	SINDACO	CENTRO-SINISTRA
RENNA ORONZA LUCIA	CONSIGLIERE	CENTRO-SINISTRA
CAPODIECI ANNAMARIA	ASSESSORE	CENTRO-SINISTRA
DI BELLA LAURA	CONSIGLIERE	CENTRO-SINISTRA
CHIRIZZI GIOVANNI	VICE SINDACO	CENTRO-SINISTRA
CAPODIECI ALESSADRO	PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE	CENTRO-SINISTRA
MONTE FERNANDO ANTONIO	ASSESSORE	CENTRO-SINISTRA
CARETTO LUCIA	ASSESSORE	SINISTRA
RENNA LUIGI	CONSIGLIERE	CENTRO
RAMPINO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	CENTRO-SINISTRA
FRONZI GIACOMO	CONSIGLIERE	CENTRO-SINISTRA
LEONE VINCENZA CINZIA	CONSIGLIERE	INDIPENDENTE
MIGLIETTA ANTONIO SALVATORE	CONSIGLIERE	CENTRO-DESTRA
PERRONE GIOVANNI	CONSIGLIERE	CENTRO-DESTRA
MANCA SIMONA MADDALENA	CONSIGLIERE	CENTRO-DESTRA
ELIA ELISA	CONSIGLIERE	CENTRO-DESTRA
SCARPA MASSIMO	CONSIGLIERE	MOVIMENTO 5 STELLE

1.2 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente non è stata modificata dopo l'insediamento della nuova amministrazione; L'attuale assetto organizzativo è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Direttore:	Nome Cognome
Segretario:	Dott.ssa Anna TRALDI
Numero dirigenti	N. 0
Numero posizioni organizzative	N. 5
Numero totale personale dipendente	N. 40

Struttura organizzativa dell'ente:	COMUNE DI TREPUIZZI-MACROSTRUTTURA
Settore	POLIZIA LOCALE-CONTROLLO DEL TERRITORIO- Dott. Giuseppe BARROTTA
Settore I	BILANCIO-FINANZE-PERSONALE- Dott. Benvenuto BISCONTI
Settore II°	AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI- Dott.ssa Carla MARTELLOTTI
Settore III°	DEMOGRAFICO-STATISTICO-Dott.ssa Anna TRALDI ad interim
Settore IV°	SERVIZI ALLA PERSONA-Ass.Soc.Spec. Filomena PERRONE
Settore V°	LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMAZIONE- Geom. Annamaria BIANCO
Settore VI°	URBANISTICA E IGIENE URBANA- Geom. Annamaria BIANCO

Note:

A riguardo si segnala che, come riportato nelle linee programmatiche, la complessiva organizzazione dell'ente rappresenta uno dei principali temi su cui la nuova amministrazione deve intervenire con la massima determinazione al fine di garantire una ottimale gestione delle risorse umane incardinate in una struttura assolutamente funzionale e più adeguata agli obiettivi programmatici che conseguono alle linee di mandato.

1.3 Popolazione residente

La popolazione residente alla data della presente relazione risulta riportata nell'ultima colonna della tabella che segue e viene messa a confronto con il numero di residenti alla data di compilazione della relazione di fine mandato e con quella presente nell'ente nell'anno 2011.

Popolazione	2011	2015	2016 alla data del 04/04/2016
Residenti al 31.12	14.709	14.656	14.696

Note:

La tabella che precede evidenzia un sostanziale mantenimento del numero di residenti nel territorio di competenza.

Tale aspetto influenza in misura determinante la programmazione della gestione sia ai fini dell'erogazione dei servizi (volumi, localizzazione, qualità) che della politica degli investimenti.

2 SITUAZIONE FINANZIARIA

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La seconda parte della presente relazione si propone di analizzare l'andamento delle entrate e delle spese sostenute dall'ente nel corso degli ultimi tre anni evidenziando, inoltre, l'eventuale scostamento presente tra i dati risultanti dalla relazione di fine mandato e quelli definitivi così come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato.

A tal fine analizzeremo dapprima le varie voci di entrata e di spesa e gli equilibri parziali, quindi il risultato d'amministrazione conseguito nel corso degli ultimi tre anni.

2.1.1 Entrate

Con riferimento alla parte entrate si evidenziano i seguenti valori:

Entrate	2013	2014	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Entrate Correnti TIT (I+II+III)	8.608.389,00	8.080.561,00	8.043.862,63	7.973.862,63	-0,87%
TITOLO IV - Entrate da alienazioni e Trasferimenti di capitale	3.101.631,00	1.062.981,00	4.237.298,37	1.270.732,17	-70,01%
TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	11.710.020,00	9.143.542,00	12.281.161,00	9.244.594,80	-24,73%

Note:

La rappresentazione della movimentazione delle entrate, se depurate dalle entrate in conto investimenti relative al titolo IV, dimostra un trend quasi lineare per quanto le entrate per trasferimenti erariali siano molto diminuite nel corso proprio degli ultimi 5 anni.

L'azione amministrativa dovrà essere incentrata a migliorare, in termini di resa economica, la gestione del patrimonio e dei servizi di competenza del Comune di Trepuzzi, considerato anche la situazione storica delle concessioni di beni che vanno affrontate con immediatezza per garantire i corrispondenti incassi.

Anche la lotta alla evasione tributaria, soprattutto nella marina di Casalabate, va affrontata con decisione dando atto che proprio in questi giorni è stata organizzata una puntuale rilevazione degli immobili esistenti sul territorio proprio per allineare le banche-dati tributarie prima di procedere al recupero delle somme evase con la massima certezza delle informazioni disponibili.

Va certamente incrementata la capacità di intercettare risorse esterne all'ente, soprattutto per gli investimenti di carattere strutturale di cui necessità il territorio comunale.

2.1.2 Spese

L'andamento della spesa relativa all'ultimo triennio è sintetizzato nella tabella che segue:

Spese	2013	2014	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO I - Spese correnti	7.792.404,00	6.908.389,00	6.801.610,41	6.748.975,25	-0,77%
TITOLO II - Spese in conto capitale	3.071.682,00	1.398.177,00	4.620.777,22	1.723.820,64	-62,69%
TITOLO III - Rimborso prestiti	682.075,00	1.168.024,00	646.486,53	646.486,53	0,00%
TOTALE	11.546.161,00	9.474.590,00	12.068.874,16	9.119.282,42	-24,44%

Note:

Negli ultimi tre anni, come evidente dalla tabella, è stato prodotto il massimo sforzo nel contenimento della spesa corrente in favore della spesa per investimenti alla quale sono state dedicate anche entrate di natura corrente.

L'obiettivo del contenimento massimo di tale tipologia di spesa deve rappresentare una costante di questo mandato amministrativo pur nell'adeguamento e nel livellamento dei medesimi in rapporto alla integrazione delle risorse umane che negli ultimi anni hanno ridotto la spesa del personale al 20% della spesa corrente e anche in relazione ad un nuovo approccio con la gestione dei servizi alla città.

2.1.3 Partite di giro

L'andamento della gestione conto terzi relativa all'ultimo triennio nonché le eventuali variazioni intervenute tra le risultanze portate nell'ultimo rendiconto approvato e quelle della relazione di fine mandato, sono evidenziate nella tabella che segue:

Partite di giro	2013	2014	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	618.271,00	624.201,00	1.031.662,61	1.031.662,61	0,00%
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	618.271,00	624.201,00	1.031.662,61	1.031.662,61	0,00%

2.2 Gli equilibri parziali di bilancio

Analizzate le principali voci di entrata e di spesa, nel presente paragrafo vengono rappresentati gli equilibri di parte corrente ed in c/capitale degli ultimi esercizi. A riguardo si ricorda che:

- l'equilibrio del bilancio di parte corrente misura la quantità di entrate destinate al finanziamento delle spese relative all'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche eventuali spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- l'equilibrio del bilancio investimenti descrive, invece, le componenti che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dell'ente.

Gli scostamenti riportati nell'ultima colonna della precedente tabella sono riferibili alle eventuali differenze tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Equilibrio	2013	2014	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Avanzo applicato alla gestione corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			0,00	0,00	0,00%
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	8.608.391,56	8.080.562,43	8.043.862,63	7.973.862,63	-0,87%
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese Titolo I	7.792.404,66	6.908.389,47	6.801.610,41	6.748.975,25	-0,77%
Rimborso prestiti parte del Titolo III	682.075,29	764.296,14	646.486,53	646.486,53	0,00%
Differenza di parte corrente	133.911,61	407.876,82	595.765,69	578.400,85	-2,91%
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Saldo di parte corrente	133.911,61	407.876,82	595.765,69	578.400,85	-2,91%
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale			0,00	0,00	0,00%
Entrate Titolo IV	3.101.631,28	1.062.981,76	4.237.298,37	1.270.732,17	-70,01%
Entrate Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale titoli (IV+V+FPV)	3.101.631,28	1.062.981,76	4.237.298,37	1.270.732,17	-70,01%
Spese Titolo II	3.071.682,45	1.398.177,23	4.620.777,22	1.723.820,64	-62,69%
Differenza di parte capitale	29.948,83	-335.195,47	-383.478,85	-453.088,47	18,15%
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimenti	0,00	131.468,02	383.478,85	453.088,47	18,15%
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	0,00	203.727,45	0,00	0,00	0,00%
Saldo di parte capitale	29.948,83	0,00	0,00	0,00	0,00%

Note:

Pur nelle difficoltà gestionali dovute principalmente al sottodimensionamento dell'organico comunale l'ente ha sempre garantito il mantenimento degli equilibri di bilancio tanto di parte corrente che di parte capitale.

2.3 Risultato di amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione, pari al fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (sia di competenza che riaccertati) diminuito dei residui passivi (anch'essi di competenza e riaccertati), al netto del fondo pluriennale vincolato, come previsto dall'art. 187 comma 1 del TUEL, deve essere scomposto nelle quote vincolate, destinate e accantonate, ai fini del successivo utilizzo o ripiano.

La successiva tabella, partendo dal risultato di amministrazione opera la scomposizione considerando anche la previgente disciplina contabile che prevedeva una mera ripartizione tra vincolato e per spese in conto capitale, distinguendo anche l'eventuale accantonamento effettuato per fondi di ammortamento:

Risultato di amministrazione	2013	2014	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Vincolato	68.051,00	83.051,00	750.000,00	351.990,47	-53,07%
Per spese in c/capitale	367.080,00	50.994,00	275.000,00	0,00	-100,00%
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Non vincolato	214.912,00	940.771,00	801.420,09	1.479.592,94	84,62%
Totale	650.043,00	1.074.816,00	1.826.420,09	1.831.583,41	0,28%

Note:

Si fornisce il dettaglio della composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2015 come, peraltro, allegata alla documentazione di rendiconto e di programmazione 2016-2018.

Vincolato:

- Indennità di fine mandato e fondo accessorio dipendenti	Euro 121.965,47
- Progetto Refuge - Sparr per maggiori somme introitate dal Ministero e da girare al gestore	230.025,00
TOTALE VINCOLATO	351.990,47

Accantonato:

- Fondo svalutazione crediti	870.000,00
- Fondo per debiti fuori bilancio	400.000,00
- Fondo contenzioso	100.000,00

TOTALE ACCANTONATO 1.370.000,00

TOTALE PARTE DISPONIBILE 109.592,94

TOTALE GENERALE AVANZO 2015 1.831.583,41

2.4 Risultato della gestione di competenza

Com'è noto, il risultato della gestione di competenza - dato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi dedotti i pagamenti ed i residui passivi riferiti alla sola gestione di competenza - evidenzia il risultato finanziario di sintesi della gestione di ciascun esercizio. Valori positivi evidenziano l'utilizzo di avanzi (qualora presenti) di amministrazione di anni precedenti.

La tabella che segue riporta per il triennio in esame, le suddette risultanze contabili. L'ultima colonna della tabella che precede evidenzia le eventuali variazioni apportate in sede di approvazione del rendiconto 2015 rispetto ai valori precedentemente indicati nell'ultima relazione di fine mandato.

Il risultato della Gestione di Competenza	2013	2014	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Accertamenti di Competenza (+)	11.710.022,84	9.143.544,19	12.281.161,00	13.648.194,02	11,13%
Impegni di Competenza (-)	11.546.172,40	9.070.862,84	12.068.874,16	13.104.145,12	8,58%
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1 (+)	0,00	0,00	488.878,62	488.878,62	0,00%
Impegni confluiti nel FPV al 31/12 (-)	0,00	0,00	391.289,34	391.289,34	0,00%
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	163.850,44	72.681,35	309.876,12	641.638,18	107,06%
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	203.727,45	0,00	0,00	0,00%
Saldo della Gestione di Competenza	163.850,44	276.408,80	309.876,12	641.638,18	107,06%

Note:

I risultati evidenziati confermano una maggiore capacità di accertamento delle entrate e, conseguenti, impegni di spesa.

Anche l'applicazione dei nuovi principi contabili stabiliti con D.Lgs. 118/2011 non ha comportato notevoli difficoltà considerata la generale situazione di equilibrio della gestione dell'ente.

2.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'avanzo così come determinato nel paragrafo precedente è stato utilizzato ai sensi del comma 2, art. 187 TUEL e nel rispetto delle recenti pronunce della Corte dei Conti (tra cui: n. 546/2010 e n. 133/2011 Sez. Controllo Lombardia, n. 310 e 330/2013 sez. Controllo Piemonte).

Utilizzo avanzo di amministrazione	2013	2014	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Finanziamento debiti fuori bilancio	204.840,00	0,00	500.000,00	280.000,00	-44,00%
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese correnti non ripetitive	3.000,00	0,00	0,00	351.990,47	0,00%
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00			

Spese di investimento	0,00	0,00	275.000,00	0,00	-100,00%
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	207.840,00	0,00	775.000,00	631.990,47	-18,45%

Note:

Come evidenziato in sede di dettaglio del risultato di amministrazione le somme indicate nelle "spese correnti non ripetitive" sono relative alla parte di avanzo vincolata per legge.

2.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

L'analisi della composizione dei residui attivi e passivi per anno di provenienza evidenzia la velocità dell'ente nella realizzazione delle entrate o nella effettuazione dei pagamenti; tali risultanze sono esposte nelle seguenti tabelle.

RESIDUI ATTIVI	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2011 e precedenti	231.648,67	227.253,36	-1,90%
Esercizio 2012	376.515,78	376.515,78	0,00%
Esercizio 2013	1.367.548,62	1.279.961,66	-6,40%
Esercizio 2014	1.262.606,47	1.193.007,63	-5,51%
Esercizio 2015	3.069.420,17	3.069.420,17	0,00%
Totale	6.307.739,71	6.146.158,60	-2,56%

RESIDUI PASSIVI	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2011 e precedenti	271.207,63	268.454,67	-1,02%
Esercizio 2012	162.972,80	148.078,77	-9,14%
Esercizio 2013	371.524,39	271.761,95	-26,85%
Esercizio 2014	509.488,67	360.592,84	-29,22%
Esercizio 2015	3.418.136,69	3.418.136,69	0,00%
Totale	4.733.330,18	4.467.024,92	-5,63%

Note:

Si evidenzia una accresciuta criticità nell'incasso delle entrate di competenza a partire dall'anno 2013 a causa non solo degli effetti della crisi che attanaglia ancora l'Italia in generale, ma anche dalle sostanziali modifiche legislative dei tributi comunali per quanto il Comune di Trepuzzi abbia cercato, come avvenuto, di contenere al massimo l'utilizzo della leva fiscale.

Il dato di rilievo è rappresentato da una maggiore presenza di residui attivi rispetto a quelli passivi: le conseguenze di tale situazione non minano gli equilibri di bilancio ma comportano una sofferenza di cassa che l'ente deve affrontare pur di evadere, nei tempi e nei modi previsti dalla legge, le obbligazioni con i propri creditori.

3 PATTO DI STABILITA'

3.1 Patto di stabilità interno

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose per l'ente quali:

- riduzione del fondo di solidarietà comunale e del fondo sperimentale di riequilibrio in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- limite agli impegni di spese correnti in misura non superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- divieto di ricorso all'indebitamento per gli investimenti;
- divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- rideterminazione delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni in esame.

Patto di stabilità	2013	2014	2015
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Note:

L'ente ha sempre centrato gli obiettivi imposti dal Patto di stabilità interno provvedendo nei termini alle comunicazioni e monitoraggi di rito.

4 INDEBITAMENTO

4.1 Indebitamento

L'indebitamento, come già visto per il Patto di stabilità, determina riflessi importanti sui bilanci degli anni successivi;

A tal fine è interessante presentare:

- l'evoluzione dell'indebitamento dell'ente;
- il livello del limite d'indebitamento;
- la presenza di strumenti derivati ed i riflessi che questi generano sul bilancio.

4.1.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il rapporto tra indebitamento residuo dell'ente ed il numero di residenti misura, in linea teorica, la quota di indebitamento pro capite per abitante per debiti contratti dal nostro ente. L'evoluzione di tale rapporto negli ultimi anni è la seguente:

Indebitamento	2013	2014	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Residuo debito finale	7.894.670,00	7.212.595,00	6.448.299,00	5.875.946,52	-8,88%
Popolazione residente	14.709	14.757	14.656	14.656	
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	536,72	488,76	439,98	400,92	-8,88%

Note:

L'ente non ricorre da diversi anni all'indebitamento per il finanziamento delle spese di investimento e ciò ha consentito una sensibile riduzione del debito residuo.

4.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Altrettanto interessante per l'analisi in corso è la verifica sul rispetto del limite d'indebitamento previsto dalla normativa vigente. Si ricorda che l'assunzione di nuovi debiti di finanziamento da parte degli enti locali è soggetta al rispetto del limite di cui all'art. 204 TUEL. La tabella che segue riporta l'incidenza degli interessi sulle entrate correnti nei tre esercizi in esame.

Rispetto limite di indebitamento	2013	2014	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	5,65%	4,49%	4,29%	4,00%

Note:

Il Comune di Trepuzzi ha ridotto sensibilmente gli oneri relativi al pagamento del suo indebitamento, per quanto il limite massimo consentito dalla legge è pari al 10%.

4.2 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel corso degli scorsi anni l'Ente **non ha mai** attivato contratti di finanza derivata.

5 SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

5.1 Conto del patrimonio

A seguire si espongono i dati patrimoniali ai sensi dell'art. 230 TUEL come risultanti dalla relazione di fine mandato, dal rendiconto 2015 e gli eventuali scostamenti in percentuale eventualmente intercorsi tra i due documenti.

Attivo	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato	Passivo	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	Patrimonio netto	24.390.607,16	25.770.753,76
Immobilizzazioni materiali	33.782.564,31	34.546.902,18	Conferimenti	8.818.125,12	6.135.709,36
Immobilizzazioni finanziarie	36.229,02	36.229,02	Debiti	9.419.108,32	9.131.069,39
Rimanenze	0,00	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00	0,00
Crediti	8.670.222,78	6.146.158,60			
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00			
Disponibilità liquide	138.824,49	308.242,71			
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00			
Totale	42.627.840,60	41.037.532,51	Totale	42.627.840,60	41.037.532,51

Attivo	Scostamento	Passivo	Scostamento
Immobilizzazioni immateriali	0,00%	Patrimonio netto	5,66%
Immobilizzazioni materiali	2,26%	Conferimenti	-30,42%
Immobilizzazioni finanziarie	0,00%	Debiti	-3,06%
Rimanenze	0,00%	Ratei e risconti passivi	0,00%
Crediti	-29,11%		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00%		
Disponibilità liquide	122,04%		
Ratei e risconti attivi	0,00%		
Totale	-3,73%	Totale	-3,73%

Note:

Gli scostamenti minimi rispetto ai dati non definitivi del rendiconto 2015 sono dovuti alle attività finali di verifica e riaccertamento dei residui attivi e passivi.

5.2 Conto economico

Anche per le voci di proventi e costi di gestione, ai sensi dell'art. 229 TUEL, si riportano a seguire i risultati esposti nella relazione di fine mandato, nel rendiconto 2015 e gli eventuali scostamenti in percentuale:

Conto economico	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
A) Proventi della gestione	8.043.530,59	8.015.557,17	-0,35%
B) Costi della gestione di cui:	6.372.954,37	6.230.054,03	-2,24%
Quote di ammortamento d'esercizio	0,00	0,00	0,00%
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	31.340,37	24.022,36	-23,35%
utili	31.340,37	24.022,36	-23,35%
interessi su capitale in dotazione	0,00	0,00	0,00%
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00%
D.20) Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00%
D.21) Oneri finanziari	362.422,61	344.710,71	-4,89%
E) Proventi e oneri straordinari	187.508,55	-84.668,19	-145,15%
Proventi	687.599,48	411.802,06	-40,11%
Insussistenze del passivo	687.599,48	411.802,06	-40,11%
Sopravvenienze attive	0,00	0,00	0,00%
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00%
Oneri	500.090,93	496.470,25	-0,72%
Insussistenze dell'attivo	339.617,36	211.542,84	-37,71%
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00%
Accantonamento per svalutazione crediti	15.000,00	115.000,00	666,67%
Oneri straordinari	145.473,57	169.927,41	16,81%
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	1.527.002,53	1.380.146,60	-9,62%

Note:

Come indicato per il conto del patrimonio anche gli scostamenti di natura economica, come non poteva essere diversamente, sono relativi alle attività finali di verifica e riaccertamento.

6 ORGANISMI CONTROLLATI

6.1 Informazioni su ciascun organismo partecipato

Con provvedimento di G.C. n. 41 del 31.03.2016, il Comune di Trepuzzi ha adottato entro i termini previsti il Piano di razionalizzazione ai sensi di legge, inviandolo alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti di Puglia e pubblicandolo sul sito istituzionale.

In quel documento, a firma del Sindaco con allegata relazione tecnica da parte del Responsabile del Settore economico-finanziario, veniva effettuata una puntuale ricognizione della situazione contabile e della effettiva necessità di operare misure adeguate alla riduzione della eventuale incidenza sul bilancio dell'ente nell'ottica di una considerazione in merito alle funzioni specifiche dell'ente ed alla sua complessiva gestione del territorio.

Già in quella sede furono svolte opportune considerazioni circa la necessità di mantenere la significativa partecipazione nella Farmacia srl per le ragioni di natura sociale esplicitate e che oggi si ribadiscono, anche sulla base di risultati economico-finanziari che non fanno ricadere oneri nell'immediato e neanche in prospettiva sul bilancio dell'ente.

Il comune di Trepuzzi partecipa al capitale delle seguenti società:

1. **"Farmacia comunale di Trepuzzi srl"**, con partecipazione del 51% del capitale sociale;
2. **"Servizi pubblici ambientali Spa"** con una quota pari al 5% del capitale sociale.

6.2 Riepilogo dati finanziari iscritti nel bilancio dell'ente

Preliminarmente si da atto che è stato effettuato l'allineamento con i dati contabili degli organismi partecipati nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 6 co. 4 D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 che a riguardo così recita:

"A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie."

Il comma 4 dell'art. 6 del D.L. n. 95/2012, abrogato dall'articolo 77 del D. Lgs. n. 118/2011, è ancora applicabile al consuntivo 2015.

In tale ottica alla fine del 2015 e nei primi mesi del 2016 con la società partecipata "Servizi pubblici ambientali" si è provveduto al riallineamento dei rispettivi dati contabili relativi ad alcune poste contabili sospese e di cui si è dato atto nella nota informativa

allegata al rendiconto 2015 come asseverata dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

	Impegni 2013	Pagamenti 2013	Impegni 2014	Pagamenti 2014	Impegni 2015	Pagamenti 2015
Sottoscrizioni capitale*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contratti di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi in conto esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Coperture di perdite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aumenti del capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

I dividendi sono relativi alla società Farmacia comunale di Trepuzzi srl.

7 DEBITI FUORI BILANCIO

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nella seguente tabella sono evidenziati gli importi degli eventuali debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, distinti per categoria, così come risultanti dalla relazione di fine mandato e dal rendiconto 2015.

Dati relativi ai debiti fuori bilancio	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Sentenze esecutive	3.259,91	3.259,91	0,00%
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00%
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00%
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00%
Acquisizione di beni e servizi	15.188,00	15.188,00	0,00%
Totale	18.447,91	18.447,91	0,00%

Esecuzioni forzate	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Procedimenti di esecuzione forzata	58.183,70	58.183,70	0,00%

Note:

Complessivamente una buona parte dell'avanzo di amministrazione 2015 è stato accantonato proprio per questa particolare tipologia di debiti pregressi derivanti in gran parte da contenziosi di molti anni precedenti che arrivano a sentenza in questo periodo oltre a richieste di risarcimento danni da allagamenti o da sinistri stradali.

Si ritiene che la somma accantonata possa ritenersi congrua rispetto ai debiti di cui si ha

cognizione, fatta salva la vertenza relativa ai canoni di servizio dei rifiuti solidi urbani. Anche la circostanza che si siano registrati procedimenti di esecuzione forzata con somme assegnate e già pagate dal tesoriere dell'ente deve far riflettere su una modalità molto più strutturata nell'affrontare tali situazioni che non possono mai più essere lasciate nella propria definizione finale a volte senza una adeguata presenza e difesa della ragioni del Comune.

7.2 Contenzioso in essere

Al fine di valutare l'impatto sul bilancio e sul patrimonio dell'ente di eventuali debiti potenziali relativi al contenzioso in essere alla data di redazione della presente relazione, si evidenzia come la prevedibile evoluzione, basata su stime prudenziali, possa essere quantificata in circa euro 300.000,00, ritenendo, come già anticipato, congrua la somma disponibile dall'avanzo 2015 per la definizione dei sospesi ad eccezione, si ribadisce, della vertenza in materia di rifiuti solidi urbani.

8 RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

8.1 Rilievi della Corte dei conti

Si ricorda che l'accertamento da parte della competente sezione della Corte dei Conti di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, comporta per l'ente interessato l'obbligo di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Qualora l'ente non provveda nei termini ovvero le misure applicate siano ritenute inadeguate, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria, con conseguente rallentamento o paralisi dell'azione di governo.

Nel presente paragrafo sono riepilogati gli eventuali rilievi formulati della competente Corte dei conti distinti in "Attività di controllo" (nella quale sono indicati pareri, deliberazioni, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge n. 266/2005) ed "Attività giurisdizionale" (nella quale sono indicate le eventuali sentenze recentemente intervenute).

A seguire sono descritte le eventuali implicazioni che tali rilievi possono dispiegare sulla gestione a venire.

Attività di controllo:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Relazione istruttoria Sezione controllo Corte dei Conti-Bari-anno 2013	Richiesta sistemazione e riqualificazione gestione vincolata anni dal 2005 al 2008
Relazione istruttoria Sezione controllo Corte dei Conti-Bari- anno 2014	Richiesta dati e chiarimenti su rendiconto 2011
Relazione istruttoria Sezione controllo Corte dei Conti-Bari-anno 2014	Richiesta dati e chiarimenti su rendiconto 2012
Relazione istruttoria Sezione controllo Corte dei Conti-Bari- anno 2015	Richiesta dati e chiarimenti su rendiconto 2013

Note:

Nelle note da parte della sezione controllo, la Corte dei conti - Puglia ha richiesto dei chiarimenti di dettaglio circa alcune poste contabili oltre che in materia di attività di controllo ordinario.

Non sono state segnalate nè deliberate gravi irregolarità gestionali e l'Ente si è sempre uniformato ad eventuali indirizzi correttivi formulati dalla stessa Corte.

8.2 Rilievi dell'organo di revisione e del Responsabile del Settore economico-finanziario.

Non sono emersi rilievi di gravi irregolarità contabili formulati dall'organo di revisione.

Tuttavia tale Organo, nelle diverse relazioni agli strumenti di programmazione e consuntivo, ha fatto emergere alcune raccomandazioni in materia di cronoprogramma per le opere pubbliche (necessarie ad una esatta quantificazione del FPV di parte capitale nel triennio di riferimento), un adeguamento dell'inventario dell'ente ed un miglioramento dei procedimenti amministrativi e conseguenti atti di accertamento di entrata.

Si prende atto che nel corso della gestione il Responsabile del Settore economico-finanziario, proprio a causa della situazione relativa agli effetti del contenzioso, provvedeva a notificare una segnalazione obbligatoria ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs 267/2000 imponendo una sospensione della autorizzazioni di spesa a salvaguardia della tenuta e degli equilibri di bilancio nel suo complesso.

tale segnalazione ha concorso di fatto ad una più consapevole presa di coscienza che ha indotto tutta la struttura dell'ente ad una ricognizione puntuale delle situazioni debitorie che oggi consentono un approccio organizzato e risolture delle diverse pendenze.

9 CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella presente parte della relazione viene illustrata la condizione giuridica ed economica dell'ente in riferimento ad eventi straordinari, quali:

- commissariamenti,
- dichiarazioni di dissesto o pre-dissesto,
- ricorsi a fondi o contributi di carattere straordinario,
- accertamenti di deficitarietà strutturale,

cui è stato eventualmente soggetto nel corso del precedente periodo.

In particolare, si evidenziano gli ulteriori aspetti rilevanti ai fini della valutazione della sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.

9.1 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del precedente mandato	NO

9.2 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

9.3 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL

Ai sensi della vigente normativa sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevanti dalla tabella dei parametri allegata all'ultimo conto del bilancio. Tali condizioni si presumono sussistere quando almeno la metà dei parametri presentino valori positivi.

Con riferimento agli ultimi tre esercizi, il nostro ente evidenzia le seguente situazione strutturale:

Parametri obiettivi	Rendiconto Anno 2013	Rendiconto Anno 2014	Rendiconto Anno 2015
Parametri positivi	1 su 10	1 su 10	2 su 10

Note:

I due parametri di riferimento relativi al 2015 sono rappresentati dalla presenza di procedimenti esecutivi già pagati dal tesoriere e dal ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Per tale motivo, per quanto l'ente non sia assolutamente nelle condizioni di dover ricorrere a procedure estreme di riequilibrio, si porrà la massima attenzione nel corso della gestione per l'immediato miglioramento anche di tali settori dell'attività amministrativa.

Come sopra anticipato il contenzioso oggi ha un ufficio ed un responsabile di riferimento che dovrà evitare il crearsi di nuovi situazioni di tali fattispecie.

Il recupero della liquidità di cassa attiene ad una costante attività di accertamento della evasione tributaria anche in materia di tributi minori.

10 PRESUPPOSTI PER RICORRERE ALLE PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO

10.1 Presupposti per accedere alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis TUEL

Gli enti per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure applicate in sede di salvaguardia degli equilibri finanziari o di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Il ricorso alla procedura non è ammesso qualora sia decorso il termine, assegnato dal

prefetto, per la deliberazione del dissesto.

Nel periodo del precedente mandato	Stato
La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha già assegnato il termine per l'adozione delle misure correttive, nel corso della procedura ex art. 6, comma 2, D.Lgs. 149/2011	NO
L'ente ha regolarmente approvato il bilancio di previsione 2015	SI
L'ente ha regolarmente approvato il rendiconto 2014	SI

In considerazione di quanto espresso, si ritiene che

non ricorrano

le condizioni per l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista all'art. 243-bis TUEL.

11 CONCLUSIONI

In conclusione con la presente relazione si è cercato di evidenziare la situazione economico patrimoniale dell'ente, mettendone in evidenza le criticità ritenute rilevanti alla data di insediamento della nuova amministrazione.

In particolare, le principali criticità sono riassumibili nelle seguenti necessità prioritarie di intervento:

- riorganizzazione della macro e microstruttura dell'ente;
- contenzioso pregresso e possibile definizioni delle vertenze in corso;
- recupero del patrimonio immobiliare comunale, anche con riferimento alla impiantistica sportiva e alla piscina comunale in particolare;
- investimenti sul territorio per il completamento delle infrastrutture come analiticamente indicate nelle linee programmatiche;

E' del tutto evidente che nel corso del mandato l'Ente nel suo complesso sarà fortemente impegnato ad intervenire nella maniera più efficiente ed efficace in tutte le attività che la legge dello Stato gli riserva nei diversi settori di competenza esclusiva.

La presente relazione, predisposta dal Responsabile del Settore economico-finanziario viene sottoscritta dal sindaco ai sensi della normativa vigente.

Comune di TREPUIZZI (LE) lì 01 settembre 2016

Il Sindaco

On.le Avv. Giuseppe Maria TAURINO.

